Settegiorni (ed. Legnano)



Generale

INCONTRO PUBBLICO Enzo Balboni ha illustrato i contenuti della riforma, Paolo Cova e Laura Bignami hanno esposto le ragioni dei due schieramenti

Votare informati al referendum costituzionale, Legnano futura spiega il sì e il no

LEGNANO (pcd) Una serata, quella di lunedì 12 settembre, per parlare del referendum costituzionale e delle «riforme» del Governo. A ospitare il dibattito il salone del palazzo Leone da Perego. Lì circa cento persone si sono presentate per assistere alla serata organizzata da Daniele Berti e Stefano Quaglia, del comitato Legnano Futura.

Tra i relatori dell' incontro Enzo Balboni, professore di Diritto costituzionale all' Università Cattolica di Milano. Ma anche l' onorevole del Partito democratico Paolo Cova e la senatricedel Movimnto X (ex 5 Stelle) Laura Bignami. I due parlamentari, il primo per il «sì», la seconda per il «no», hanno illustrato al pubblico le proprie ragioni.

«Non prendiamo posizione - ha spiegato Stefano Quaglia in apertura di serata -. Ma siamo cittadini italiani e questa è una serata informativa per capire meglio le ragioni dell' uno e dell' altro». Una posizione neutrale per il comitato.

Il professore Balboni ha svolto il ruolo di mediatore tra le due parti. Ha dichiarato in merito alle riforme del Governo: «Nella riforma è prevista l' introduzione del dovere di stabilire prima se una legge elettorale è legittima, e non una volta che i giochi sono fatti».



Anche il pubblico ha avuto modo di intervenire con le proprie osservazioni. Una di queste è stata di Berti stesso che, parlando della riforma del senato, ne ha approfittato per lanciare una critica al sindaco di Legnano Alberto Centinaio: «Abbiamo un sindaco - dichiara l' ex grillino qua e là tra Legnano e la Città metropolitana. E' più di là che di qua. Non sa fare il sindaco a Legnano e non fa nulla in Città metropolitana».

Una serata informativa che non è stata priva di dibattito e che ha coinvolto circa cento legnanesi al palazzo di via Gilardelli.

